



1. INFORMAZIONI GENERALI

- 1.1. BREVE DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIOECONOMICA DELLA FRANCIA**
- 1.2. BREVE INTRODUZIONE SUL LAVORO STAGIONALE IN FRANCIA**
LEGISLAZIONE CHE REGOLA IL LAVORO STAGIONALE
- 1.3. DOCUMENTI NECESSARI PER IL LAVORO E PER IL SOGGIORNO**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO
RETRIBUZIONE
ORARIO DI LAVORO
ASSISTENZA MEDICA
CONOSCENZA DELLA LINGUA
- 1.4. COME CONTATTARE LE IMPRESE**
- 1.5. A CHI RIVOLGERSI SE SIAMO IN DIFFICOLTÀ**
- 1.6. LE TASSE**
COME RECUPERARE LE TASSE QUANDO SI RIENTRA IN ITALIA
- 1.7. IL DENARO**
COME APRIRE UN CONTO IN BANCA
- 1.8. COME TROVARE ALLOGGIO**
ULTERIORI INFORMAZIONI

1.1. BREVE DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIOECONOMICA DELLA FRANCIA

La Francia è una Repubblica presidenziale, democratica fondata sui principi della rivoluzione del 1789 di libertà, uguaglianza e fraternità. Il capo dello Stato è il Presidente della Repubblica, eletto a suffragio universale. Il presidente designa il primo ministro capo del governo.

Paese da secoli retto da una organizzazione dello stato centralizzata, sta operando, da ormai una ventina d'anni, una decentralizzazione dei poteri.

La Francia è la quarta potenza economica mondiale ed è anche una meta prediletta dai turisti di tutto il mondo per la sua grande varietà di siti naturali e storici e per la ricchezza culturale e di tradizioni. Sparse nelle diverse regioni si trovano, infatti, meraviglie architettoniche, paesaggi incantevoli, specialità gastronomiche dai sapori indimenticabili, folklore e tradizioni centenarie. La sua storia è ben rappresentata da 26 siti dichiarati dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità e da più di 70 musei e una produzione letteraria e cinematografica conosciuta in tutto il mondo. Numerose sono le manifestazioni culturali organizzate su tutto il territorio nazionale: feste tradizionali, rappresentazioni teatrali, concerti che arricchiscono il calendario annuale dei festeggiamenti francesi. Un esempio è la "Festa della musica" che si svolge ogni estate, il 21 giugno, in tutte le regioni della Francia, un'occasione d'incontro per tutti coloro che amano le musiche tradizionali francesi e straniere.

Francia è anche sinonimo di gastronomia e gli chef si possono avvalere di una terra fertile, ricca di prodotti che permettono loro di lasciare libero corso all'immaginazione al fine di regalare le pietanze più squisite. Inventiva, matrimonio di sapori inattesi, gastronomia tradizionale sono altrettante qualità che incantano i visitatori di questo paese. Allo stesso modo sono pregiati i vini. La grande varietà di vitigni permette agli appassionati di scoprire vini dai gusti delicati e dai profumi insospettati. Ed è proprio l'importanza della viticoltura francese a trasformare la stagione della vendemmia in un'occasione per grandi festeggiamenti nelle differenti terre vinicole.

Altro settore fondamentale per cui la Francia è famosa in tutto il mondo è la moda, che rappresenta il "buon gusto francese". I negozi degli stilisti prêt à porter affiancano le maisons di alta moda e permettono di scoprire questo affascinante universo colorato.

La Francia è il primo produttore ed esportatore di prodotti agricoli in Europa. Paese di grande tradizione agricola, accanto alla produzione di prodotti della terra esiste una consistente presenza di allevamenti di razze bovine ed ovine.

Anche il settore industriale ha saputo riorganizzarsi in funzione dello sviluppo economico e mantenere una posizione importante sia a livello nazionale sia internazionale in ogni settore: agroalimentare, meccanico, elettrico, aeronautico, automobilistico. Parallelamente si è realizzato un forte sviluppo anche nel settore dei servizi e della comunicazione.

Se per molti aspetti la Francia è ancorata alla tradizione, in altri campi è riuscita a realizzare un forte **sviluppo tecnologico** vantando anche innovazioni invidiabili nel settore trasporti, come il T.G.V., il treno più rapido del mondo; il Consorzio Europeo Airbus e Ariane Espace, nel trasporto aereo e spaziale.

1.2. BREVE INTRODUZIONE SUL LAVORO STAGIONALE IN FRANCIA

Le *job d'été*, o lavoro stagionale, per giovani e studenti, è considerato un vero e proprio lavoro. Coloro che, all'interno dell'azienda, svolgono un lavoro stagionale hanno gli stessi doveri degli altri lavoratori come rispettare il regolamento interno e beneficiano dei medesimi vantaggi quali mense, pause, trasporti, ecc...

Il lavoro stagionale permette ai giovani di acquisire un'esperienza professionale e di beneficiare di una remunerazione. Per aumentare le probabilità di ottenere un lavoro è importante saper valorizzare conoscenze, competenze e qualità, come la conoscenza di una o più lingue straniere, il possesso della patente di guida, di un brevetto di soccorritore o di una qualifica professionale, le attività sportive praticate ed eventuali altri hobby di cui ci si diletta nel tempo libero.

Per poter lavorare in Francia è comunque consigliabile aver compiuto i 18 anni.

Legislazione che regola il lavoro stagionale

I giovani stranieri provenienti dall'Unione Europea possono lavorare in Francia senza alcuna restrizione. Essi hanno libero accesso a qualunque tipo di lavoro. Non hanno bisogno di un permesso di lavoro.

I contratti di lavoro

Tutti gli impieghi, anche quelli stagionali, devono essere registrati con un contratto di lavoro e una dichiarazione di assunzione firmata da entrambe le parti. In generale la legge non impone l'utilizzo di un contratto di lavoro scritto. Anche se, talvolta, è difficile ottenerlo da parte del proprio datore di lavoro per una prestazione occasionale, è importante che esso venga stipulato, poiché la documentazione dell'effettivo svolgimento del lavoro può essere utilizzata in caso di controversie o per affermare il diritto alla previdenza sociale. In mancanza di contratto scritto, il datore di lavoro deve consegnare al dipendente, al momento dell'assunzione, una copia della dichiarazione unica di assunzione.

I contratti di lavoro possono essere di tre tipi:

a) Contratto di lavoro a tempo determinato (CDD)

Il documento deve essere scritto. In caso contrario deve essere considerato come un contratto a tempo indeterminato. In particolare devono essere indicati:

- ◆ la **motivazione** precisa per cui si è stipulato il contratto, che deve rientrare in una delle cinque condizioni dettate dalla legge, come per esempio l'incremento temporaneo di attività
- ◆ la **remunerazione** e le sue componenti (premi, benefit...)
- ◆ la **collocazione lavorativa** occupata dal dipendente e la **qualifica professionale** richiesta per quell'attività
- ◆ il **nome** e la **qualifica** della persona rimpiazzata, qualora si trattasse di una sostituzione di lavoratore
- ◆ la **data** di inizio e di scadenza del contratto o, in mancanza di un termine preciso, la **durata minima** o l'**evento** che segna lo scioglimento dello stesso (per esempio rientro del dipendente assente)
- ◆ la **clausola di rinnovo** qualora sia stata convenuta, sapendo che il contratto non può essere rinnovato più di una volta
- ◆ il **contratto collettivo nazionale** applicato dall'azienda
- ◆ la **durata del periodo di prova** eventualmente previsto. Essa deve essere specificata per iscritto, non può essere superiore ad 1 giorno a settimana lavorativa e deve essere normalmente remunerata in base ai termini del contratto di lavoro. La durata del periodo di prova può variare da settore a settore, tuttavia non può eccedere i 15 giorni nel caso di un contratto inferiore ai sei mesi e i 30 giorni per i contratti superiori ai sei mesi. In nessun caso il lavoro effettuato in questo periodo può essere sottopagato.

Una copia del contratto deve essere rilasciata al dipendente al massimo entro due giorni dopo l'assunzione.

b) Contratto di lavoro a tempo indeterminato (CDI)

Dipendente e datore di lavoro hanno obblighi reciproci:

Il datore di lavoro deve:

- ❖ fornire lavoro nell'ambito dell'orario di lavoro stabilito
- ❖ versare il salario corrispondente al lavoro effettuato
- ❖ rispettare gli altri elementi essenziali del contratto di lavoro, per esempio le caratteristiche dell'impiego e dei compiti da svolgere.

Il dipendente deve:

- ❖ svolgere il lavoro assegnatogli rispettando le istruzioni del datore di lavoro
- ❖ rispettare gli orari di lavoro
- ❖ rispettare le clausole del proprio contratto e all'occorrenza, del regolamento interno
- ❖ non fare concorrenza sleale al proprio datore di lavoro.

Il contratto di lavoro deve essere stipulato nel rispetto della legge, della contrattazione collettiva, eventualmente applicata dall'impresa, e degli accordi presi tra datore di lavoro e dipendente.

c) Contratto di lavoro interinale

Lo scopo del contratto di lavoro interinale è quello di permettere lo svolgimento di un compito o un incarico temporaneo in una azienda utente. E' il risultato di due contratti scritti: uno, chiamato contratto di *mise à disposition*, tra l'agenzia di lavoro interinale e l'azienda che cerca personale, l'altro, *contrat d'emission*, tra l'agenzia e il lavoratore interinale.

Il contratto di lavoro interinale non può fornire un impiego per attività continuative svolte normalmente e permanentemente dall'impresa. Se il contratto viene a cessare per un motivo non previsto dalla legge, esso si trasforma in un contratto a tempo indeterminato.

Sul contratto deve essere indicato:

- ◆ la **motivazione** precisa per cui l'azienda ricorre al lavoro interinale, motivazione che deve rientrare in uno dei cinque casi autorizzati dalla legge, per esempio l'incremento temporaneo di attività
- ◆ la **collocazione lavorativa** occupata dal dipendente interinale e la **qualifica professionale** richiesta per quell'attività
- ◆ il **nome e la qualifica** del dipendente rimpiazzato qualora si tratti di sostituzione di un dipendente
- ◆ la **data o l'evento** (ritorno del dipendente assente, per esempio) di cessazione dell'incarico
- ◆ la **clausola di rinnovo** qualora fosse stata convenuta con il dipendente
- ◆ il **luogo e gli orari di lavoro**.

Il contratto deve inoltre precisare:

- ◆ la **qualifica professionale** del dipendente interinale
- ◆ la **remunerazione** e le sue componenti (premi, benefit...)
- ◆ la **durata del periodo di prova** qualora previsto per convenzione o dal contratto collettivo applicato; in caso contrario il periodo di prova è limitato a 2, 3 o 5 giorni a seconda del periodo previsto nel contratto di incarico.

Una copia del contratto deve essere rilasciata al dipendente entro due giorni dall'inizio dell'attività nell'azienda.

Per definizione il contratto è stipulato per un **periodo di durata limitata** precisato precedentemente e termina automaticamente alla data prevista. Può accadere, però, che l'agenzia interinale proponga, su richiesta dell'azienda e prima della fine dell'incarico, di rinnovare per una volta ancora il contratto. Il contratto non può essere sciolto prima dei termini fissati se non:

- ❖ per accordo tra l'agenzia interinale e il dipendente
- ❖ per mancanze gravi dell'agenzia interinale, dell'azienda in cui viene svolto il lavoro o del dipendente
- ❖ per cause di forza maggiore.

La **durata del contratto**, compreso il rinnovo non può superare i 18 mesi, ma sono previsti casi particolari, per esempio, un contratto concluso per effettuare lavori che necessitano di particolari misure di sicurezza, ha una durata massima di 9 mesi. Per l'**impiego stagionale**, la durata del contratto non può superare inizialmente gli otto mesi. Esiste un nuovo tipo di contratto detto travail intermittent, previsto per i lavori a carattere stagionale. I settori maggiormente rappresentati da questo nuovo tipo di contratto sono quello turistico e quello agricolo. Il posto di lavoro deve rispondere a bisogni permanenti ma che, per natura, comportano un'alternanza di periodi lavorativi e non lavorativi. Il contratto di "lavoro intermittente" è per legge un contratto a tempo indeterminato nel quale deve essere menzionato obbligatoriamente il periodo di lavoro e la durata massima annuale.

Per informazioni più specifiche sui contratti di lavoro, i periodi di prova, gli obblighi dei dipendenti e dei datori di lavoro si può consultare il sito della **Direction du Travail et de l'Emploi** - www.travail.gouv.fr - e consultare le schede pratiche per i giovani e i lavoratori.

Assicurazione responsabilità civile

In seguito alla firma del contratto di lavoro, il lavoratore beneficia dell'assicurazione a copertura delle spese per gli infortuni sul lavoro. Tuttavia è consigliabile possedere un'assicurazione di responsabilità civile personale che tuteli il lavoratore anche al di fuori del contesto lavorativo.

1.3. DOCUMENTI NECESSARI PER IL LAVORO E PER IL SOGGIORNO

Normativa di riferimento

I cittadini dell'Unione Europea possono lavorare in Francia senza alcuna restrizione. Essi hanno libero accesso a qualunque tipo di lavoro dipendente. Non hanno bisogno di un permesso di lavoro.

Per un lavoro di **durata inferiore ai tre mesi** è sufficiente presentare, all'occorrenza, una dichiarazione di assunzione firmata dal datore di lavoro.

Se si desidera svolgere un'attività di durata compresa tra i tre ed i dodici mesi sarà necessario richiedere la **carta di soggiorno** presentando alla Prefettura, al Commissariato di Polizia o al Comune i seguenti documenti:

- ❖ la carta di identità o il passaporto
- ❖ tre fototessera
- ❖ una dichiarazione firmata dal datore di lavoro
- ❖ un documento recente di residenza in Francia.

La durata della carta di soggiorno sarà equivalente a quella definita nella dichiarazione di assunzione del datore di lavoro.

Se si effettuerà un lavoro di durata superiore a un anno o a tempo indeterminato, sarà necessario richiedere, entro i tre mesi che seguono l'arrivo in Francia, la carta di soggiorno indicante la dicitura "*Communauté Européenne et Espace Economique Européen*", che sarà sempre rilasciata dietro presentazione della dichiarazione di impiego del datore di lavoro.

Retribuzione

Il salario minimo *interprofessionale di crescita* (SMIC) è fissato per decreto e rivisto obbligatoriamente una volta all'anno. Si tratta della remunerazione minima garantita a tutti i lavoratori per un'ora effettiva di lavoro.

A partire dal 01 luglio 2001 il tasso orario del SMIC è di \approx 6,67.

- ❖ 39 ore settimanali di lavoro corrispondono a \approx 1127,23 lordi al mese
- ❖ 35 ore settimanali di lavoro corrispondono a \approx 1011,64 lordi al mese.

E' il minimo salariale applicabile nelle aziende e non si può percepire, legalmente, un salario inferiore ad esso.

L'ammontare dei contributi a carico del lavoratore è di circa il 21%. I minorenni percepiscono l'80% dello SMIC, chi ha un'età compresa tra i 17 e 18 anni percepisce il 90% dello SMIC.

Per maggiori chiarimenti e informazioni complementari si può consultare il sito - www.service-public.fr e inserire come parola chiave " SMIC " per effettuare la ricerca. Si visualizzeranno i tassi aggiornati e le informazioni necessarie. Questo servizio fornisce informazioni su tutti i diritti, i testi legislativi di riferimento e le pratiche necessarie per l'impiego e il lavoro.

Sul sito - www.travail.gouv.fr andando su "*Emploi et travail*" e cliccando "*Fiches pratiques*" si possono trovare altre informazioni sul salario minimo.

Orario di lavoro

In Francia in seguito alla legge di riduzione dell'orario di lavoro (RTT) coesistono due possibilità:

- ❖ nelle imprese che hanno meno di 20 dipendenti, l'orario settimanale di lavoro è di 39 ore

❖ nelle imprese che hanno **più di 20 dipendenti**, l'orario settimanale di lavoro è di 35 ore

Per maggiori informazioni si può consultare il sito - www.travail.gouv.fr

L'orario lavorativo settimanale è un punto di riferimento in base al quale calcolare le ore di straordinario effettuate.

E' utile sapere, inoltre, che si ha diritto anche ad una **pausa** ogni sei ore lavorative. Oltre a questo occorre tenere presente che il **riposo settimanale**, stabilito per legge, normalmente dovrebbe essere di un giorno a settimana. E' possibile, in caso di periodi di grande lavoro (soprattutto per quanto riguarda il settore turistico-alberghiero) che il riposo settimanale sia sospeso. Tale sospensione non può essere effettuata più di due volte al mese e più di tre volte durante l'intero periodo di lavoro.

Assistenza medica

Il cittadino europeo, legittimato a beneficiare di cure e di altre prestazioni di malattia, ha diritto a ricevere le cure **urgenti** durante un breve soggiorno all'estero alle stesse condizioni dei residenti. Per poter usufruire di tali prestazioni è sufficiente richiedere il **modello E111**, relativo al diritto a prestazioni durante il soggiorno in un altro Stato membro.

I "modelli E" hanno lo scopo di accelerare le pratiche necessarie per usufruire delle prestazioni previdenziali e sociali in caso di soggiorno all'estero. Questi modelli sono standardizzati in tutta l'Unione e possono essere richiesti presso gli enti previdenziali e sociali del paese dove si è assicurati (per l'Italia, l'Azienda Unità Sanitaria Locale).

In ogni caso si consiglia di attivare una assicurazione complementare nel proprio paese ad integrazione di eventuali spese sanitarie.

Per maggiori informazioni consultare il sito del **Ministère de l'Emploi et de la Solidarité** - www.emploi-solidarite.gouv.fr

Conoscenza della lingua

Per lavorare in Francia è necessaria una conoscenza minima del francese, che permetta di comprendere i contenuti del contratto di lavoro e di stabilire una base comunicativa. Il livello di conoscenza linguistica richiesto dipende dal tipo di lavoro che si andrà a svolgere: livello base per lavori tipo il lavapiatti in un ristorante, livelli più elevati per lavori che richiedono contatti più frequenti con i clienti come l'addetto all'accoglienza di gruppi turistici in un parco di divertimenti.

In tutte le città francesi vi è comunque la possibilità di migliorare le proprie conoscenze linguistiche. E' possibile frequentare corsi di lingua che possono essere organizzati dalle università, dalle scuole private, da associazioni, ecc.

Si può trovare una lista di corsi di francese sul sito - www.edufrance.fr

1.4. COME CONTATTARE LE IMPRESE

Vi sono numerose possibilità per trovare un lavoro, dalle più classiche (giornali, reti relazionali, riviste specializzate) ai nuovi servizi offerti via Internet. In ogni caso, è necessario iniziare la ricerca in anticipo, armarsi di pazienza e perseveranza e impegnarsi costantemente.

Per cercare un lavoro occorre decidere, prima e con precisione, che cosa si cerca, così da poter redigere una lista di aziende ed organismi ai quali ci si può rivolgere. Se possibile, si faciliterà la ricerca se la si delimita ad una regione geografica precisa.

Gli uffici pubblici del lavoro, insieme alle agenzie interinali e ai centri di orientamento professionale, sono intermediari specializzati che possono aiutare nella ricerca di lavoro. L'ANPE - *Agence Nationale Pour l'Emploi*, agenzia nazionale per l'impiego, è un Ente pubblico che propone servizi a chi ricerca lavoro e alle aziende che lo offrono. E' costituito da una rete di agenzie locali diffuse su tutto il territorio nazionale. Nel sito - www.anpe.fr è possibile trovare gli indirizzi delle agenzie locali, le offerte di lavoro, i consigli per la compilazione del CV e altre informazioni utili.

Le agenzie interinali propongono incarichi per un periodo definito, solitamente breve, in azienda. Per poter accedere alle offerte di lavoro è necessario iscriversi. Le principali agenzie diffuse ampiamente su tutto il territorio sono:

- ❖ Adecco - www.adecco.fr
- ❖ Manpower - www.manpower.fr
- ❖ VédiorBis - www.vediorbis.com

Numerosi sono i centri di orientamento professionale o altri tipi di servizi informativi che aiutano i giovani ad ottimizzare la ricerca del lavoro e a trovare il lavoro che desiderano alle migliori condizioni possibili. Nel sezione Indirizzi e Siti Internet a pag. 37 di questa guida sono indicati alcuni centri che svolgono questo tipo di attività.

1.5. A CHI RIVOLGERSI SE SIAMO IN DIFFICOLTÀ

Se si verificano controversie sul lavoro è possibile contattare l'ispettorato presso la Direzione Regionale del Lavoro. Per conoscere gli indirizzi dei servizi regionali consultare il sito - www.travail.gouv.fr - e cliccare su "Régions".

E' possibile anche rivolgersi ai servizi giuridici dei Sindacati. Per conoscere gli indirizzi delle sedi regionali dei quattro principali sindacati francesi consultare i siti:

- ❖ *CFDT - Confédération Française Démocratique du Travail*
(Confederazione Francese e Democratica del Lavoro) - www.cfdt.fr
- ❖ *CFTC - Confédération Française des Travailleurs Chrétiens*
Confederazione Francese dei Lavoratori Cristiani - www.cftc.fr
- ❖ *CGT - Confédération Générale du Travail*

(Confederazione Generale del Lavoro) - www.cgt.fr

- ❖ *FO - Force Ouvrière*
(Forza Operaia) - www.force-ouvriere.fr

Se si tratta di un problema connesso alla carta di soggiorno, contattare il Consolato più vicino.

1.6. LE TASSE

Chi risiede in Francia è soggetto agli stessi **obblighi fiscali dei cittadini francesi** e l'insieme dei redditi (in qualunque paese siano stati prodotti) è soggetto ad imposta. L'imposizione fiscale in Francia si basa su un principio dichiarativo del lavoratore del suo reddito annuale. Il datore di lavoro non interviene per trattenere e pagare tasse. Per ulteriori informazioni consultare il sito del **Ministero delle Finanze** -www.finances.gouv.fr

Il sistema della **sicurezza sociale** si applica automaticamente a tutti i lavoratori. Le spese sanitarie (medicines, spese ospedaliere, spese per analisi di laboratorio, dentistiche) sono coperte a condizione di essere in regola con il versamento dei contributi. Ulteriori informazioni sul funzionamento della sanità, versamenti assicurativi, ecc. sono consultabili sui siti

- ❖ www.cnamts.fr
- ❖ www.securite-sociale.fr

Il versamento all'estero dei contributi della pensione, alla quale si ha diritto, è garantito ovunque si risieda o si soggiorni all'interno dell'Unione Europea. Ulteriori informazioni sono reperibili sui siti

- ❖ www.securite-sociale.fr
- ❖ www.cnav.fr

Come recuperare le tasse quando si rientra in Italia

Prima di rientrare in Italia, è necessario procurarsi i formulari E301 e E104 che saranno utili per attestare i periodi di lavoro e i versamenti effettuati in Francia. Occorre conservare tutti gli estremi di pagamento e i giustificativi.

1.7. IL DENARO

Niente è più facile che ritirare denaro in Francia se si ha una carta di credito. L'uso delle carte di credito è molto diffuso, sono accettate anche nelle cabine telefoniche, ai pedaggi autostradali, per pagare il parcheggio, per tutti i tipi di acquisto. In tutte le banche, negli uffici postali, nei grandi magazzini, nelle stazioni, ecc...si trovano dei distributori automatici di denaro.

Come aprire un conto in banca

E' sufficiente munirsi di una carta di identità e recarsi in una filiale di banca, a scelta. E' possibile aprire anche un conto corrente via internet. Le principali banche in Francia sono:

- ◆ BNP Paribas - www.bnpparisbas.com
- ◆ La Caisse d'Épargne - www.caisse-epargne.fr
- ◆ La Poste - www.laposte.fr
- ◆ La Société Générale - www.socgen.com
- ◆ Le Crédit Agricole - www.credit-agricole.fr
- ◆ Le Crédit Commercial de France - www.ccf.fr
- ◆ Le Crédit Industriel - www.cic-banques.fr
- ◆ Le Crédit Lyonnais - www.creditlyonnais.com
- ◆ Le Crédit Mutuel - www.creditmutuel.fr

1.8. COME TROVARE ALLOGGIO

Per trovare un alloggio in Francia si può iniziare cercando un alloggio privato attraverso la consultazione delle offerte di locazione pubblicate sui quotidiani locali e nazionali oppure pubblicare un annuncio. Alcuni quotidiani stampano, una volta a settimana, uno speciale inserto 'Immobiliare'. Nella sezione Indirizzi e Siti internet a pag.38 di questa guida sono indicati i siti dei principali quotidiani francesi. In ogni città, inoltre, sono distribuiti giornali di annunci gratuiti con una sezione dedicata alle offerte di locazione.

Un'altra possibilità é quella di rivolgersi alla *Fédération Nationale des Offices Publics d'Habitation à Loyer Modéré*. Essa dispone in tutte le città di alloggi in affitto a costi contenuti e per soggiorni di lunga durata. Ci si può informare presso i loro uffici o consultando il sito:

- ❖ www.union-hlm.org

Ulteriori informazioni sull'argomento sono consultabili sul sito:

- ❖ www.pap.fr

Se la ricerca richiede tempo e non si trova immediatamente la soluzione che si desidera si può optare per le strutture ricettive classiche (alberghi, ostelli, residenze universitarie, studentati...). Di seguito si trovano descritte le tipologie disponibili.

Ulteriori informazioni

Alberghi

Se non si conoscono alternative più economiche, non bisogna trascurare la possibilità di poter alloggiare, come prima soluzione, negli *Auberges*.

In genere, nelle zone periferiche delle città, è possibile trovare alberghi a prezzi modici

e spesso di buona qualità. Catene alberghiere quali *Bonsai*, *Confortel*, *Etap Hotel*, *Formule 1*, *Première Classe*, ecc. offrono sistemazioni a prezzi contenuti. Per informazioni dettagliate su tipologie, servizi offerti, prezzi e recapiti, consultare il sito - www.francetourism.com

Ostelli

Gli *Auberges de Jeunesse* sono presenti su tutto il territorio nazionale e offrono la possibilità di alloggiare temporaneamente. Sono gestiti dall'organismo internazionale *FUAJ* – *Fédération Unie des Auberges de Jeunesse* e dall'associazione *LFAJ* - *Ligue Française pour les Auberges de Jeunesse*. Per avere tutti gli indirizzi degli ostelli contattare direttamente le organizzazioni o consultare i siti sotto indicati.

FUAJ - Centre National

27 rue Pajol
75018 Paris
Tel. +33 (0)1 44898727
Fax +33 (0)1 44898710
centre-national@fuaj.org
www.fuaj.org

LFAJ

67, rue Vergniaud
Bât K
75013 Paris
Tel. +33 (0)1 44167878
Fax +33 (0)1 44167880
info@auberges-de-jeunesse.com
www.auberges-de-jeunesse.com

Residenze universitarie

Le *Cités Universitaires Residences Universitaires* sono gestite dal *CNOUS* - *Centre National des Œuvres Universitaires et Scolaires* (Centro Nazionale delle Opere Universitarie e Scolastiche) e a livello territoriale dai *CROUS* (Centri Regionali delle Opere Universitarie e Scolastiche). Durante l'anno accademico gli alloggi sono assegnati agli studenti universitari, mentre durante le vacanze estive, per brevi soggiorni, anche ad altre categorie di giovani. Occorre in questo caso rivolgersi ai punti-alloggio dei CROUS dove é possibile trovare anche annunci privati di proprietari indipendenti. Per ottenere gli indirizzi delle sedi CROUS consultare il sito - www.cnous.fr

Un'altra possibilità può essere quella di contattare le associazioni di studenti stranieri presenti sul posto; chiedere all'Università o al CROUS le loro coordinate.

E' possibile anche consultare gli annunci presenti nelle bacheche dei campus oppure consultare il sito www.placeducampus.com

Case dei giovani lavoratori

Chi si reca in Francia per ragioni di lavoro e per un periodo non eccedente tre mesi può, eventualmente, trovare una soluzione presso i *Foyers des jeunes travailleurs*. Su tutto il territorio nazionale ci sono circa 500 Foyers i cui indirizzi si trovano in Internet utilizzando un motore di ricerca. Per le 19 residenze (circa 4000 letti) presenti nella regione parigina, è possibile contattare l'*ALJT* -www.aljt.asso.fr che è l'ufficio centrale per le prenotazioni.

E' possibile anche contattare l'*UCRIF Ucrif Etapes Jeunes, Union des Centres de Rencontres Internationales de France*, (Unione dei Centri di Incontri Internazionali della Francia), che gestisce circa 60 centri di accoglienza presenti su tutto il territorio nazionale. Si tratta soprattutto di soluzioni ottime per brevi soggiorni a carattere turistico, spesso di gruppo, ma, nel limite dei posti disponibili, a volte si può trovare posto per periodi più lunghi.

UCRIF

27, rue de Turbigo
BP 6407
75064 Paris
Tel. +33 (0)1 40265764
Fax +33 (0)1 40265820
info@ucrif.asso.fr
www.ucrif.asso.fr

Case dello studente

I *Foyers étudiants* possono essere istituti religiosi o laici in genere con delle regole di soggiorno relativamente severe. I giovani stranieri possono soggiornarvi per periodi molto brevi, ma ci sono pochi posti disponibili. Per avere la lista dei foyers la cosa migliore è rivolgersi a:

Union Nationale des Maisons d'Etudiants
2, rue de la Roquette
75011 Paris
Tel. +33 (0)1 48057362

Residenze private

Le *Résidences privées* sono più recenti, più care ma propongono un certo numero di servizi (accoglienza, interfono, sala comune, lavanderia automatica, servizio di pulizia, garage). Il sistema di locazione è più flessibile, è possibile trovare appartamenti in qualsiasi periodo dell'anno in quanto i locatori accettano di affittare anche per periodi brevi. Per avere una lista completa di queste strutture presenti in ogni regione consultare il sito di *ADELE - Associazione per lo Sviluppo Economico dell'Alloggio Studentesco* - www.adele.org. Anche queste strutture sono riservate agli studenti ma durante il periodo estivo possono essere disponibili e proposte alcune camere ai giovani che desiderano fermarsi per un breve periodo.